

SOLENNITÀ CORPUS DOMINI 2025

NEL CAMMINO IO CONFIDO IN TE»

ADORAZIONE COMUNITARIA

Voce guida:

A Gesù, nel sacramento dell'Eucaristia, si rivolge la nostra preghiera di adorazione e di gratitudine, a lui affidiamo il nostro essere Chiesa, i desideri buoni di ogni uomo, la fatica della storia e le responsabilità di chi, decidendo, opera scelte che incidono sul vissuto di tutti gli uomini. A lui, ancora una volta, chiediamo il dono della pace. In questo mese, quasi tutti i sacerdoti ricordano l'anniversario della loro ordinazione. Preghiamo per loro e, tra loro, in modo particolare, ricordiamo il nostro Arcivescovo nel cinquantesimo di ordinazione.

CANTO

**Fiamma viva della mia speranza questo canto giunga fino a Te!
Gremio eterno d'infinita vita nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi sono accolti nel tuo Figlio amato. Rit.

Dio ci guarda, tenero e paziente: nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova: passa i muri Spirito di vita. Rit.

Alza gli occhi, muoviti col vento, serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo: mille e mille trovano la via. Rit.

PRIMO MOMENTO
LA SPERANZA DESIDERIO E ATTESA DI BENE

Letture: DALLA BOLLA DI INDIZIONE DEL GIUBILEO

Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità.

Letture: DALLA LETTERA DI SAN PAOLO AI ROMANI. RM 5,1-11

Giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

Letture: INVOCAZIONI

Nelle intercessioni chiediamo con insistenza e fede il dono della pace riprendendo le parole del nostro arcivescovo Mario Delpini.

Ad ogni invocazione preghiamo insieme dicendo:

Signore donaci la pace

– Noi siamo commossi, grati, disponibili alla grazia della pace. **R/.**

- Noi professiamo la nostra fede e siamo disposti alla speranza. **R/.**
- Noi siamo pellegrini di speranza, secondo l'invito di Papa Francesco. **R/.**
- Noi sentiamo lo strazio intollerabile del rifiuto della pace, della negazione della pace, dell'umiliazione della pace. **R/.**
- Noi ripetiamo a tutti e sempre: mai più la guerra! **R/.**
- Noi siamo sconcertati dall'odio, dal desiderio di vendetta. **R/.**
- Noi siamo smarriti dalla violenza, dalla pratica della tortura. **R/.**
- Noi siamo sconvolti dall'infierire su coloro che non possono difendersi. **R/.**

CANTO

**Il tuo popolo in cammino cerca in Te la guida;
sulla strada verso il Regno sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!**

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce, la tua mano dona lieta la speranza.

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa, fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia, dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

SECONDO MOMENTO

LA SPERANZA NASCE DALL'AMORE

Letture: DALLA BOLLA DI INDIZIONE DEL GIUBILEO

La speranza, infatti, nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce. E la sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è perciò animata dalla speranza, sempre rinnovata e resa incrollabile dall'azione dello Spirito Santo.

È infatti lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa, a irradiare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore di Dio.

Letture: DALLA LETTERA DI SAN PAOLO AI ROMANI. RM 8,35-39

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da

macello. Ma, in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Letto: INVOCAZIONI

Ad ogni invocazione preghiamo insieme dicendo:

Signore rendici operatori di pace

- Noi decidiamo di essere operatori di pace perché abbiamo ricevuto la grazia di essere figli di Dio. **R/.**
- Vogliamo operare per la pace, pregare per la pace. **R/.**
- Ci sforziamo di tenere vive l'attenzione, le domande, le inquietudini nei conflitti che seminano morte e distruzione. **R/.**
- Noi ci impegniamo a pensare la pace, la pace giusta, la giustizia che è la condizione per la pace. **R/.**
- Noi ci impegniamo a pensare, a pregare, a operare per la riconciliazione e il perdono che rendono possibile la pace. **R/.**
- Noi ci impegniamo a stare dalla parte dei deboli. **R/.**
- Noi vogliamo operare per liberare gli oppressi dagli oppressori con l'impegno disarmato e disarmante, che percorre le vie della pace. **R/.**
- Noi vogliamo percorrere i giorni per essere eco delle parole di pace di Gesù risorto. **R/.**
- Ci impegniamo ad abitare il quotidiano, le nostre famiglie, le nostre comunità come luoghi dove le ferite possono essere sanate dalla pratica del perdono e dalla grazia della riconciliazione. **R/.**
- Vogliamo abitare i social per trasmettere messaggi di pace. **R/.**
- Vogliamo coinvolgere le nostre comunità per tenere vivo l'annuncio della pace. **R/.**
- Vogliamo vivere il nostro lavoro e le nostre responsabilità ecclesiali e civili come contesti propizi per seminare la pace. **R/.**
- Noi incoraggiamo le scuole, le università, le istituzioni educative a costruire una cultura di pace. **c**

CANTO

Quanta sete nel mio cuore: solo in Dio si spegnerà.

Quanta attesa di salvezza: solo in Dio si sazierà.

L'acqua viva ch'egli dà sempre fresca sgorgnerà.

Il Signore è la mia vita, il Signore è la mia gioia.

Se la strada si fa oscura, spero in Lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta, spero in Lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me, presto a me riapparirà.

TERZO MOMENTO

LA FEDE FONDAMENTO DELLA SPERANZA

Lettore: DALLA BOLLA DI INDIZIONE DEL GIUBILEO

La speranza, insieme alla fede e alla carità, forma il trittico delle "virtù teologali", che esprimono l'essenza della vita cristiana. [...] Gesù morto e risorto è il cuore della nostra fede. San Paolo, nell'enunciare in poche parole, utilizzando solo quattro verbi, tale contenuto, ci trasmette il "nucleo" della nostra speranza: «A voi [...] ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici» (1Cor 15,3-5). Cristo morì, fu sepolto, è risorto, apparve. Per noi è passato attraverso il dramma della morte. L'amore del Padre lo ha risuscitato nella forza dello Spirito, facendo della sua umanità la primizia dell'eternità per la nostra salvezza. La speranza cristiana consiste proprio in questo: davanti alla morte, dove tutto sembra finire, si riceve la certezza che, grazie a Cristo, alla sua grazia che ci è stata comunicata nel Battesimo, «la vita non è tolta, ma trasformata», per sempre.

Lettore: DA UN'UDIENZA DI BENEDETTO XVI

La fede è dono di Dio, ma è anche atto profondamente libero e umano. Il Catechismo della Chiesa Cattolica lo dice con chiarezza: «È impossibile credere senza la grazia e gli aiuti interiori dello Spirito Santo. Non è però meno vero che credere è un atto autenticamente umano. Non è contrario né alla libertà né all'intelligenza dell'uomo» (n. 154). Anzi, le implica e le esalta, in una scommessa di vita che è come un esodo, cioè un uscire da sé stessi, dalle proprie sicurezze, dai propri schemi mentali, per affidarsi all'azione di Dio che ci indica la sua strada per conseguire la vera libertà, la nostra identità umana, la gioia vera del cuore, la pace con tutti. Credere è affidarsi in tutta libertà e con gioia al disegno provvidenziale di Dio sulla storia.

Lettore: INVOCAZIONI

Ad ogni invocazione preghiamo insieme dicendo:

La pace sia con noi

- Quando incoraggiamo l’opera tenace della diplomazia e sosteniamo le forze politiche che operano per la pace. **R/.**
- Quando condividiamo la pratica della solidarietà **R/.**
- Quando diffondiamo il desiderio della conoscenza, l’inclinazione alla benevolenza **R/.**
- Quando abbiamo stima delle persone e delle nazioni di ogni paese e di ogni cultura e tradizione. **R/.**
- Quando chiediamo al Signore Risorto la grazia di essere uomini e donne di pace. **R/.**
- Quando chiediamo la pace come dono, come decisione di conversione. **R/.**
- Quando resistiamo di fronte alle tentazioni dell’indifferenza, dell’aggressività, del risentimento, dell’istinto di reagire al male con il male, del sentimento di vendetta. **R/.**
- Quando possiamo essere operatori di pace, intercedere per la pace giusta e duratura. **R/.**

CANTO

Sei tu, Signore, il pane, tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell’ultima sua Cena Gesù si dona ai suoi:
«Prendete pane e vino la vita mia per voi».

«Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà».

OMELIA

ADORAZIONE PERSONALE

CANTO

O salutáris hóstia
Quæ cæli pandis óstium,
Bella premunt hostília:
Da robur, fer auxílium.

Uni trinóque Dómino
Sit sempitérna glória,
Qui vitam sine término
Nobis donet in pátria. Amen.

ORAZIONE

Preghiamo.

O Dio, che nel mistero eucaristico ci hai dato il Pane vero disceso dal cielo, fa' che viviamo sempre in te con la forza di questo cibo spirituale e nell'ultimo giorno risorgiamo gloriosi alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore
Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

CONCLUSIONE - BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

Kýrie eléison, Kýrie eléison, Kýrie eléison.

Diamo lode al Signore.

R/. Rendiamo grazie a Dio.

Tan - tum er - go Sa - er - a - men - tum
Et an - ti - quum do - cu - men - tum
ve - ne - re - mur cer - nu - i.
no - vo ce - dat ri - tu - i.
Præ - stet fi - des sup - ple - men - tum
sen - su - um de - fe - ctu - i. A - men.

In fine.

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui
et antiquum documentum
novo cedat ritui.

*Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.*

Praestet fides
supplementum sensuum
defectui
Genitori Genitoque laus et
jubilatio

*Al mistero e fondamento
la parola di Gesù.
Gloria al Padre
onnipotente,
gloria al Figlio Redentor;*

Salus, honor, virtus
quoque sit et benedictio.
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.

*Lode grande, sommo
onore all'eterna Carità.
Gloria immensa eterno
amore alla Santa Trinità.*

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo
R/. Amen

CANTO DI RIPOSIZIONE

Hai dato un cibo a noi Signore germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo o buon pastore sei stato guida di verità.

**Grazie, diciamo a te Gesù!
Resta con noi, non ci lasciare;
sei vero amico solo tu!**

Alla tua mensa accorsi siamo pieni di fede nel mister.
O Trinità noi ti invochiamo Cristo sia pace al mondo inter.

Verbo di Dio, carne nostra, Cristo Signor, Emmanuel.
Tuo Corpo è il Pane e Sangue il vino, per la parola tua fedel.

Tu hai parlato a noi Signore la tua Parola è verità.
Come una lampada rischiara i passi dell'umanità.